

BEATA VERGINE MARIA, REGINA DI TUTTI I SANTI

26 giugno - ad Ancona: solennità
nell'arcidiocesi: festa



“O Vergine dell’amore, Regina di tutti i Santi, rivolgiti a noi i tuoi occhi misericordiosi, che hai aperto con benevolenza ai nostri fratelli di Ancona”. (Franco Festorazzi Vescovo) Circa le origini dell'icona della Beata Vergine Maria, Regina di tutti i Santi, detta dagli Anconetani “Madonna del Duomo”, e della venerazione di cui è sempre stata oggetto, si fa riferimento alla tradizione orale emersa durante il processo canonico per il riconoscimento del prodigio, a lei riferito, dell’apertura degli occhi, avvenuto, per la prima volta, il 25 giugno 1796. Da tali fonti, si apprende che la sacra Immagine sarebbe appartenuta ad un marinaio veneto di nome Bartolo, il quale in segno di riconoscenza per il ruolo straordinario esercitato dall’effigie di Maria nel salvataggio del proprio figlio, travolto dalla burrasca, la lasciò in dono alla Chiesa Cattedrale di Ancona, nel 1615. Esposta nella Cappella dei santi Patroni, con il nome di “Madonna di San Ciriaco”, se ne celebrò la solennità, per lungo tempo, il 15 di settembre, ottavo della Natività di Nostra Signora. Solo nell’anno 1739, grazie al protrarsi di eventi prodigiosi e crescendo la devozione popolare verso la sacra Immagine, venne eretta una Cappella a Lei solo dedicata, dove fu trionfalmente collocata, con il nome di: “Nostra Signora (oggi “Regina”) di tutti i Santi”. L’Immagine della Madonna fu sempre “pronta”, nel tempo, come raccontano gli Atti processuali, a proteggere e salvare la comunità anconetana nelle più diverse occasioni, quasi ad anticipare il prodigio più grandioso: l’apertura degli occhi. Esso si protrasse dal 25 giugno ai primi del febbraio successivo, inaugurando la tradizione, ancor oggi viva, di ferventi pellegrinaggi, che tra i personaggi illustri, hanno portato al suo altare anche il Pontefice Pio VII.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore,
celebrando la festa in onore della Santa Vergine Maria,
per la cui solennità si rallegrano gli angeli e lodano in coro il Figlio di Dio.

COLLETTA

O Padre, che ci hai dato come madre Maria, Regina di tutti i santi,
dal cui grembo è scaturita la salvezza del mondo,
fa’ che il suo sguardo benevolo si posi ancora oggi sui tuoi figli
che in lei vedono la guida sicura per raggiungere il porto della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Si dice il Gloria

PRIMA LETTURA

At 1,12-14; 2,1-4

Erano assidui e concordi nella preghiera, con Maria la Madre di Gesù.

Dagli atti degli apostoli

Dopo che Gesù fu assunto in cielo gli apostoli] ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui. Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Parola di Dio.

Oppure:

PRIMA LETTURA

Sir 24,1-2.17.18b.19-22

Io sono la madre del bell'amore.

Dal libro del Siràcide

La sapienza fa il proprio elogio, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria: «Io come vite ho prodotto splendidi germogli e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza. Io sono la madre del bell'amore e del timore, della conoscenza e della santa speranza; eterna, sono donata a tutti i miei figli, a coloro che sono scelti da lui. Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate, e saziatevi dei miei frutti, perché il ricordo di me è più dolce del miele, il possedermi vale più del favo di miele. Quanti si nutrono di me avranno ancora fame e quanti bevono di me avranno ancora sete. Chi mi obbedisce non si vergognerà, chi compie le mie opere non pecherà».

Parola di Dio.

R *Tu sei splendido onore della nostra gente.*

Benedetta sei tu, figlia, davanti al Dio altissimo
più di tutte le donne che vivono sulla terra,
e benedetto il Signore Dio
che ha creato il cielo e la terra.

R

Davvero il coraggio che ti ha sostenuto
non sarà dimenticato dagli uomini,
che ricorderanno per sempre la potenza di Dio.

R

CANTO AL VANGELO

R *Alleluia, alleluia.*

Te felice, o santa Vergine Maria,
madre di grazia e regina di misericordia,
da te è sorto il Cristo, nostro mediatore e salvatore.

R *Alleluia.*

VANGELO

Gv 2,1-11

C'era la madre di Gesù.

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

Dove è solennità, si dice il Credo

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli, invochiamo Dio nostro Padre, che ha fatto di Maria Vergine il sostegno e la difesa della fede del popolo cristiano. Affidiamo le nostre suppliche a Maria Regina di tutti i Santi e aiuto dei cristiani.

R *Soccorrici, Signore.*

1. Per la Chiesa, perché, docile all'azione dello Spirito Santo, proceda spedita nel suo cammino di fede, speranza e carità, in una sempre più ampia comunione fraterna, preghiamo. **R**
2. Per le parrocchie della nostra Diocesi, perché la comune devozione alla Madonna del Duomo le faccia sentire unite in un cuor solo, un'anima sola, preghiamo.
3. *Nella città di Ancona, si aggiunge:* Per la nostra città, perché la presenza materna della beata Vergine Maria l'aiuti a porre segni concreti di attenzione alle famiglie, ai giovani e a quanti si trovano in situazioni di difficoltà, preghiamo. **R**
4. Per i sofferenti, i malati, le persone sole, perché, sostenuti da colui che apre le braccia sulla croce, trovino chi sa fermarsi accanto a loro con viva fede e autentico amore, preghiamo. **R**
5. Per tutti noi qui riuniti, perché, attraverso la preghiera a Maria, nostra Madre e Regina, impariamo ad abbandonarci a Lei con fiducia, per lodare Dio in santità di vita, preghiamo. **R**

Dio, grande e misericordioso in tutte le tue opere, accogli la preghiera che innalziamo a te uniti in un sol cuore con Maria, nostra madre e degnati di esaudirci.

Per Cristo nostro Signore.

R/Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni che ti offriamo;
e per l'intercessione della Vergine Maria,
che ci illumina con il suo esempio e ci protegge con il suo aiuto,
fa' che, fedeli agli impegni del Battesimo,
serviamo con tutto il cuore te e i fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

R/Amen.

PREFAZIO

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazia sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Vero Dio e vero uomo,
egli è l'unico mediatore fra te e gli uomini,
sempre vivo a intercedere a nostro favore.
Nel mistero della tua benevolenza
hai voluto che Maria, madre e socia del Redentore,
continuasse nella Chiesa la sua missione materna:
di intercessione e di perdono,
di protezione e di grazia,
di riconciliazione e di pace.
Questa provvidenza d'amore
ha il suo fondamento nell'unica mediazione di Cristo,
da cui trae la sua efficacia;
e il popolo fedele ricorre con fiducia alla Vergine Maria,
nei rischi e nelle ansie della vita,
e incessantemente la invoca madre di misericordia
e dispensatrice di grazia.
E noi, insieme agli angeli e ai santi
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 2,5

La madre di Gesù dice ai servi:
"Fate quello che vi dirà".

DOPO LA COMUNIONE

Accompagna con la tua continua protezione, Padre misericordioso,
i figli che hai nutrito alla mensa dei santi misteri;
e poiché ci hai dato in Maria Vergine lo specchio di ogni virtù,
aiutaci a progredire nella via del tuo santo amore.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

>>>

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio misericordioso
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine, ha redento il mondo,
vi colmi della sua benedizione.

R/ Amen.

Dio vi protegga sempre per intercessione di Maria, vergine e madre,
che ha dato al mondo l'autore della vita.

R/ Amen.

A tutti voi, che celebrate con fede la festa di Maria, Regina di tutti i Santi,
conceda il Signore la salute del corpo
e la consolazione dello spirito.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.